

VADEMECUM PER I NUBENDI

Adempimenti burocratici per l'avvio dell'istruttoria matrimoniale canonica con effetti civili

Se le due parti sono battezzate e sono cattoliche

.: A chi bisogna rivolgersi per iniziare la pratica matrimoniale?

«L'istruttoria matrimoniale comprende alcuni adempimenti, da premettere alla celebrazione del matrimonio, ordinati ad accertare che nulla si oppone alla sua valida, lecita e fruttuosa celebrazione, verificando nei nubendi, in particolare, la libertà di stato, l'assenza di impedimenti e l'integrità del consenso (cfr can. 1066). Questi adempimenti sono affidati di norma, a libera scelta dei nubendi, al **parroco** della parrocchia dove l'uno o l'altro dei medesimi ha il domicilio canonico o il quasi domicilio o la dimora protratta per un mese. Le prescrizioni canoniche riguardanti l'istruttoria comprendono: la verifica dei documenti; l'esame dei nubendi circa la libertà del consenso e la non esclusione della natura, dei fini e delle proprietà essenziali del matrimonio; la cura delle pubblicazioni; la domanda all'Ordinario del luogo di dispensa da eventuali impedimenti o di licenza alla celebrazione nei casi previsti dal Codice di Diritto Canonico, dal presente decreto o dal diritto particolare» (DGMC 4-5).

.: Quali documenti sono necessari per istruire la pratica?

- Documenti canonici:

- Certificato di battesimo uso matrimonio (da richiedere presso la chiesa in cui si è stati battezzati).
- Certificato di cresima (da richiedere nella parrocchia dove si è stati cresimati). Il certificato va richiesto nella misura in cui l'annotazione dell'avvenuta cresima non sia riportata nel certificato di battesimo. Qualora non sia stato ancora celebrato il Sacramento, si chieda al parroco come fare. Qualora i nubendi convivessero, o fossero celebrati civilmente la celebrazione del Sacramento della Cresima è differita a dopo quella del Matrimonio concordatario.
- Certificato di frequenza al percorso di fede in preparazione al matrimonio. Lo rilascia il parroco della parrocchia in cui si è seguito il percorso.

«Il certificato di battesimo deve avere data non anteriore a sei mesi. Esso deve riportare soltanto il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita del soggetto, l'indicazione del luogo e della data del battesimo e, se ricevuta, della confermazione. Le annotazioni rilevanti al fine della valida o lecita celebrazione del matrimonio e quelle relative all'adozione, eventualmente contenute nell'atto di battesimo, devono essere trasmesse d'ufficio e in busta chiusa al parroco che conduce l'istruttoria. I pastori d'anime siano sollecitati nell'esortare i nubendi che non hanno ancora ricevuto il sacramento della confermazione a riceverlo prima del matrimonio se ciò è possibile senza grave incomodo (cfr can. 1065, par. 1)» (cfr. DGMC 7-8).

- **Documenti civili:**

- Estratto per riassunto dell'atto di nascita
- Certificato Contestuale. Detto anche cumulativo, il certificato va richiesto all'Ufficio Anagrafico di residenza; esso comprende la residenza, la cittadinanza e lo stato libero. Nel caso fossero sposati solo civilmente, ci vuole l'atto di matrimonio. Se fossero sposati divorziati ci vuole il documento che attesti che è venuto meno il legame civile.
- Certificato di morte del precedente coniuge (per le persone rimaste vedove per un precedente matrimonio canonico).

.: Cosa fare dopo aver prodotto la documentazione richiesta?

Una volta che si è prodotta la documentazione ci si reca dal parroco per rispondere alle domande dell'esame dei nubendi. Questo esame viene detto "processetto" o "promessa matrimoniale".

Nel giorno convenuto per la promessa di matrimonio, il parroco interroga separatamente i promessi sposi per verificare la loro decisione libera, l'assenza di impedimenti e la loro accettazione della dottrina cattolica sul matrimonio. Non c'è bisogno di testimoni. Il sacerdote che compila la documentazione riporti fedelmente le risposte per esteso, evitando di limitarsi a un 'sì' o un 'no'. Ciò fatto, egli affigge all'albo parrocchiale le "pubblicazioni" che dovranno restarvi per otto giorni consecutivi, comprensivi di due domeniche.

Luogo delle pubblicazioni:

a) se ambedue i nubendi dimorano nella stessa parrocchia le pubblicazioni si espongono solo in quella parrocchia.

b) se uno dei nubendi vive in una parrocchia diversa, il parroco chiederà le pubblicazioni anche nell'altra parrocchia. È necessario che almeno uno dei due fidanzati abbia la residenza nel Comune dove è ubicata la parrocchia dove i nubendi vivono. Altrimenti sarà il parroco che istruisce la pratica a rivolgersi al parroco dove i fidanzati hanno la residenza anagrafica affinché questi chieda le pubblicazioni civili al Comune.

Il parroco che ha istruito la pratica matrimoniale farà poi richiesta di pubblicazioni all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui ha sede la parrocchia. Da parte sua, il Comune provvederà a chiederle, ove necessario, anche in altri Comuni dove i nubendi hanno avuto residenza.

Scaduto il tempo delle pubblicazioni, i nubendi portano al parroco che ha curato l'istruttoria matrimoniale sia l'attestato delle eseguite pubblicazioni al Comune sia quello delle altre parrocchie.

Attraverso un particolare modulo il suddetto parroco "riassume" la posizione dei futuri sposi indicando altresì il luogo di svolgimento della celebrazione del matrimonio.

.: Una volta che l'istruttoria è stata conclusa cosa bisogna fare?

Concluso l'iter necessario, il parroco che ha istruito la pratica rilascia in busta chiusa e sigillata agli sposi la documentazione necessaria che sarà consegnata dal parroco o dai nubendi o da un incaricato all'Ufficio Matrimoni presso la Cancelleria arcivescovile. Dopo aver controllato l'idoneità della documentazione contenuta nel fascicolo tale ufficio rilascerà il Nulla Osta finale per la celebrazione del Sacramento del Matrimonio. Una volta che i documenti sono stati controllati e vidimati dalla Curia, l'intera documentazione viene riportata al parroco che ha istruito la pratica.

Se la parrocchia dove sarà celebrato il Matrimonio è diversa dalla parrocchia che ha curato l'istruttoria matrimoniale, la Curia consegnerà per essa anche una copia dello stato dei documenti e l'originale delle pubblicazioni civili unitamente al Nulla Osta di trasferimento della celebrazione ad altra Parrocchia o ad altra Diocesi.

.: Per l'istruttoria vi sono casi particolari?

Casi particolari che necessitano della licenza dell'Ordinario:

- Matrimonio solo canonico;
- Matrimonio canonico dopo il civile;
- Matrimonio di persone già sposate solo civilmente e divorziate;
- Matrimoni tra una parte battezzata e una parte battezzata che ha però notoriamente abbandonato la fede;
- Matrimoni tra una parte battezzata e una parte battezzata in una Chiesa non cattolica;
- Casi particolari che necessitano la dispensa dell'Ordinario: matrimoni tra una parte battezzata e una parte non battezzata.

.: Ci sono diritti amministrativi o offerte?

Quando il matrimonio si celebra:

- nella parrocchia di residenza o dello sposo o della sposa, si dà un'offerta libera presso l'Ufficio Matrimoni della Curia al momento della consegna della posizione matrimoniale. Un'altra offerta va alla parrocchia in cui si celebra il matrimonio;
- fuori parrocchia, se i nubendi scelgono una parrocchia che non sia né quella dello sposo o della sposa di residenza né quella che frequentano, si versano € 300,00 presso l'Economato diocesano in Curia. Gli sposi non sono tenuti a versare più alcuna offerta ulteriore;
- fuori diocesi, qualora i nubendi scelgano che la celebrazione del matrimonio avvenga in una chiesa che non rientri nel territorio della Diocesi in cui risiedono, si versano € 150,00 presso l'Economato diocesano in Curia. Gli sposi non sono tenuti a versare più alcuna offerta ulteriore nella nostra Diocesi.

Per eventuali esenzioni dal versamento dei diritti amministrativi, il parroco che ha curato l'istruttoria matrimoniale sottopone attraverso apposito modulo all'Ordinario del luogo la richiesta di esenzione prima che la posizione matrimoniale venga consegnata all'Ufficio Matrimoni per il rilascio del Nulla osta.

.: Dove si trovano e quando sono contemporaneamente aperti l'Ufficio Matrimoni e l'Economato diocesano?

Ambedue gli Uffici si trovano presso la Curia, in via Roberto il Guiscardo 3, a Salerno. Si sconsiglia vivamente di raggiungere la Curia con automezzi privati perché essa è nella zona a traffico limitato (ZTL), nel centro storico della Città.

Gli orari in cui i due Uffici sono aperti contemporaneamente sono i seguenti:

Lunedì	ore	9.30-12.30 / 15.30-17.30
Mercoledì	ore	9.30-12.30
Venerdì	ore	9.30-12.30 / 15.30-17.30